



*Precisazione del sindaco sul coinvolgimento di Monterotondo nel riassetto territoriale della Provincia di Rieti*

## **‘Nessuno ha mai avanzato proposte alle nostre spalle’**

*«Non posso accettare che un argomento così delicato, oggetto di confronti istituzionali ampi e di profondo spessore, venga banalizzato da espressioni fuori contesto e sospetti di inesistenti conflitti territoriali». Il sindaco Alessandri torna sulla notizia che vorrebbe Monterotondo interessata direttamente nell'operazione di riassetto istituzionale tesa ad allargare i confini della Provincia di Rieti.*

*Lo fa, per dovere di precisazione, innanzitutto stigmatizzando i toni utilizzati nei titoli di prima pagina dal “Corriere di Rieti e della Sabina” in data odierna. «A differenza dell'articolo, corretto e rispondente alle dichiarazioni rilasciate al cronista - afferma il primo cittadino di Monterotondo - il modo in cui queste sono state riassunte in prima pagina è assolutamente sbagliato. Pur rendendomi conto che le esigenze di sintesi spesso non consentono di esplicitare sufficientemente la complessità delle opinioni espresse, trovo assurdo e persino grottesco, ad esempio, usare termini come annessione, che, seppur non virgolettato, potrebbe essere implicitamente ricondotto al mio pensiero».*

*Ancora più grave, secondo il sindaco, il tono «vagamente intimidatorio», con il quale egli stesso, secondo il Corriere, si rivolgerebbe al presidente Melilli. «E' bene ribadire - prosegue il sindaco - che per rispetto istituzionale oltre che per stima personale e politica il sottoscritto non si rivolgerebbe mai al presidente della Provincia di Rieti nei modi e nei toni utilizzati in prima pagina dal Corriere. E che, soprattutto, il sottoscritto è assolutamente certo che nessuna proposta sia mai stata lanciata su un tavolo di discussione alle spalle e all'insaputa di Monterotondo, tanto meno dal presidente Melilli».*